

**MENSE SCOLASTICHE E UNIVERSITARIE:
OLTRE 20MILA POSTI DI LAVORO RISCHIO PER IL CORONAVIRUS**

Angem e Legacoop Produzione e Servizi chiedono l'intervento del Governo a sostegno dell'intero settore della Ristorazione Collettiva e Organizzata

Milano, 28 febbraio 2020. "Oltre 20.000 operatrici e operatori delle mense scolastiche e universitarie rischiano di perdere il posto di lavoro se il Governo non approverà misure economiche urgenti che interessino anche il settore della ristorazione collettiva organizzata".

Sono dichiarazioni che non lasciano dubbi quelle rilasciate da Carlo Scarsciotti, Presidente di Angem, Associazione Nazionale delle Aziende della Ristorazione Collettiva e da Andrea Laguardia, Responsabile Settore Ristorazione Legacoop Produzione e Servizi.

La chiusura delle Università e scuole di ogni ordine e grado in Piemonte, Lombardia, Liguria, Veneto, Emilia-Romagna, Trentino-Alto Adige, Marche, Friuli Venezia Giulia e nel territorio metropolitano di Palermo e nella provincia di Taranto a causa dell'emergenza Covid-19, infatti, rischiano di produrre un impatto devastante sul settore della Ristorazione Collettiva.

"In quelle Regioni operano circa il 60% delle nostre aziende", continuano Scarsciotti e Laguardia. "La sospensione dei servizi e i relativi costi da sostenere per il personale, con il combinato disposto della perdita di fatturato e delle materie prime e con l'anomalo incremento dei costi di dispositivi di protezione specifici rischiano di mettere a serio rischio finanziario l'intero settore".

Siamo fiduciosi che le misure alle quali il Governo sta lavorando per sostenere aziende e lavoratori colpiti dall'emergenza tengano in debito conto anche l'ingente impatto sul settore della Ristorazione collettiva e sui nostri lavoratori.

"Siamo consapevoli dell'emergenza che l'Italia sta attraversando in questo momento e degli impatti che il coronavirus potrà avere sull'economia globale nel medio periodo, ma i nostri lavoratori e le loro famiglie rischiano nel brevissimo periodo ed è per questo che chiediamo con forza che le Istituzioni non ci abbandonino e ci supportino nel trovare una soluzione per il personale delle nostre aziende".